



Genova, 14 maggio 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.

Cantiere "PONTE MORANDI"

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale n.13 dal 3/5/2019 al 10/5/2019





INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	4
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92	6
COMMENTO	9
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40	10
COMMENTO	13
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	14
COMMENTO	17
RE2 - VIA DEL CAMPASSO, N.37	18
COMMENTO	21





INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione e costruzione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.

- le emissioni sonore, in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A) [Leq(A)] misurato in facciata all'edificio più esposto e nel momento di maggior disturbo, non possono superare: - 70.0 dB(A) dalle ore 08.00 alle ore 09.00,

 - 80.0 dB(A) dalle ore 09.00 alle ore 13.00,
 - 70.0 dB(A) dalle ore 13.00 alle ore 14.00,
 - 80.0 dB(A) dalle ore 14.00 alle ore 22.00,
 - 60.0 dB(A) dalle ore 22.00 alle ore 08.00;

dalla data di attivazione del presente provvedimento autorizzativo;

Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di controllo cautelativa rispetto al riferimento «in facciata» all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a «1 m dalla facciata».

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata, in modo tale da avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione «a 1 m dalla facciata» indicata nel provvedimento autorizzativo; nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.





I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti (Tm=15min) di pressione sonora, ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuativamente per almeno 15 minuti e si svolga per una tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come attività specifiche, ma estemporanee; esse comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte all'interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponente (ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

A completamento di quanto sopra riportato, si evidenzia che a partire dal giorno 1° aprile le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹.

Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (Tm): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio, è in corso la dotazione delle stazioni di un sistema autonomo di alimentazione elettrica (pannello fotovoltaico+batteria tampone).

Condizioni anemologiche

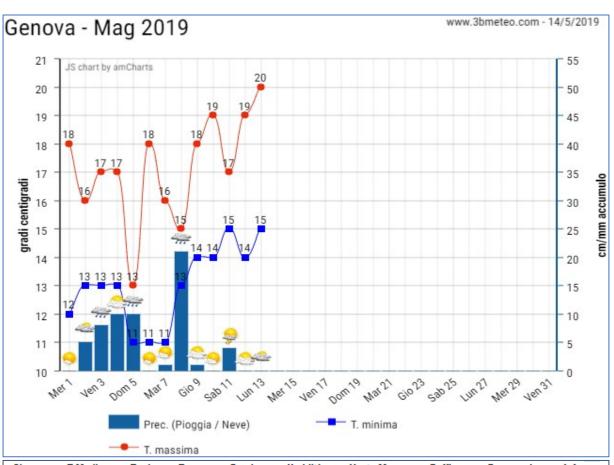
A causa di problemi tecnici non è stato possibile acquisire direttamente dati metereologici.

Si allega la seguente documentazione

¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività, di fatto, si sovrappone a quella di demolizione del ponte già in atto.







Giorno	T Media	T min	T max	Precip.	Umidità	Vento Max	Raffica	Fenomeni	Info
1	15 °C	12 °C	16 °C	-	76 %	13 km/h	-	Nessuno	
2	15 °C	14 °C	16 °C	n/d	80 %	35 km/h	-	65	-
3	16 °C	15 °C	16 °C	-	82 %	30 km/h	-	Nessuno	
4	15 °C	14 °C	17 °C	n/d	74 %	22 km/h	-	60 80	
5	11 °C	8 °C	13 °C	n/d	64 %	61 km/h	-	क्त क्र	
6	14 °C	10 °C	17 °C	-	51 %	37 km/h	-	Nessuno	
7	14 °C	11 °C	16 °C	-	72 %	21 km/h	-	Nessuno	
8	15 °C	13 °C	16 °C	n/d	83 %	42 km/h	-	68	
9	15 °C	13 °C	16 °C	n/d	78 %	35 km/h	-	68	
10	16 °C	13 °C	19 °C	-	78 %	18 km/h	-	Nessuno	





RO4 - Corso F. M. Perrone, n.92

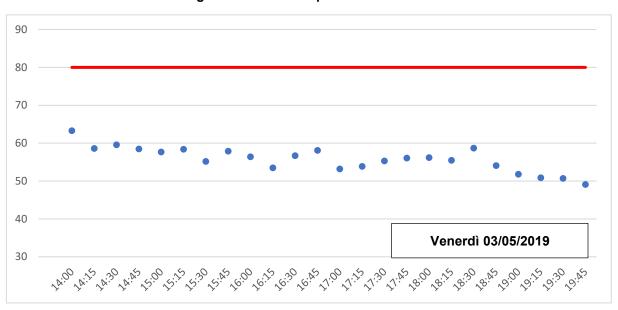


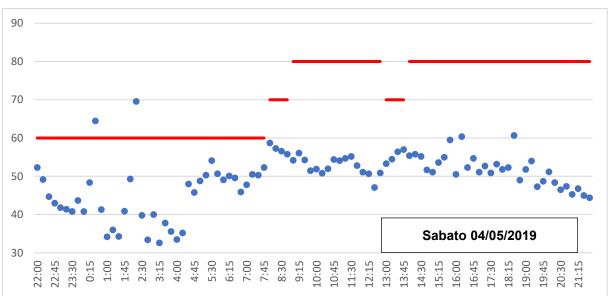






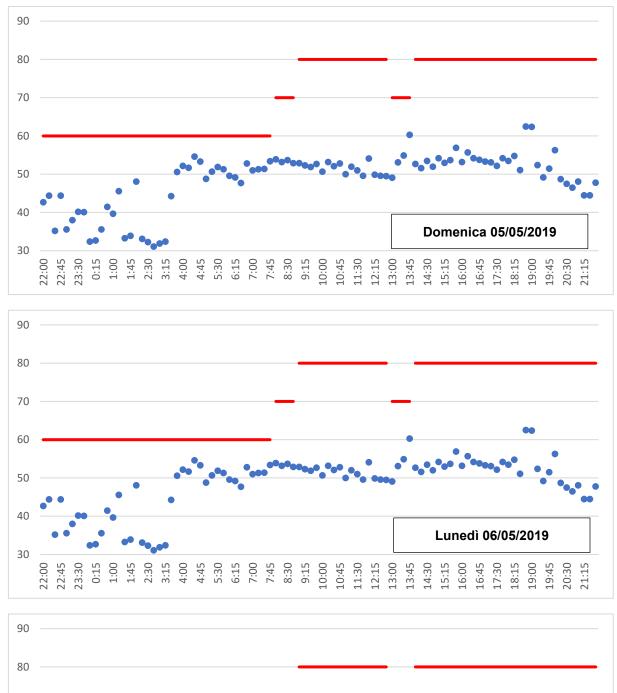
Figura 1 – Storie temporali delle misure

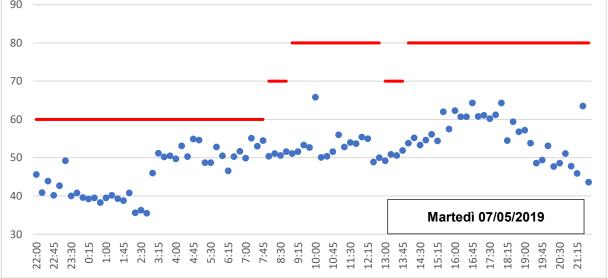






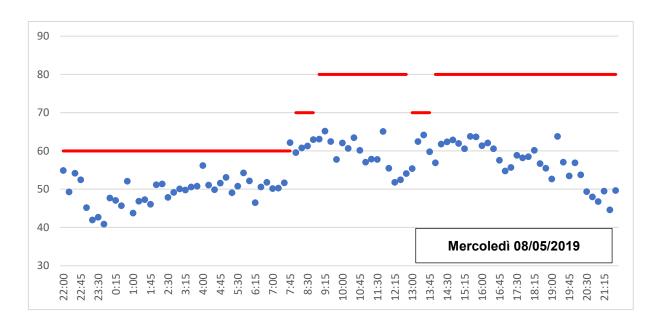




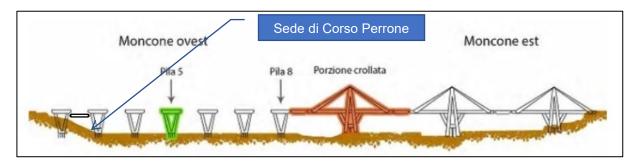








La settimana cui fa riferimento questo rapporto è stata caratterizzata dalla chiusura al traffico veicolare di Corso Perrone per permettere il taglio del tampone n.2.



Questa congiuntura permette di valutare il contributo delle emissioni sonore del cantiere sulle stazioni di monitoraggio acustico senza il contributo del traffico veicolare.

Inoltre, a causa di una situazione di allerta meteo il cantiere è rimasto inattivo sabato 4 e domenica 5 sino alle ore 13.

I risultati del monitoraggio avvalorano l'ipotesi, già per altro avanzata precedentemente, che il contributo principale al rumore ambientale presso i punti di monitoraggio, ed in particolare presso a RO4, sia dovuto al traffico veicolare.

In sintesi, i risultati del monitoraggio illustrati più sopra indicano che il contributo del rumore del cantiere in RO4 è (in genere) inferiore a 60 dB(A).





RO6 - Corso F. M. Perrone, n.40



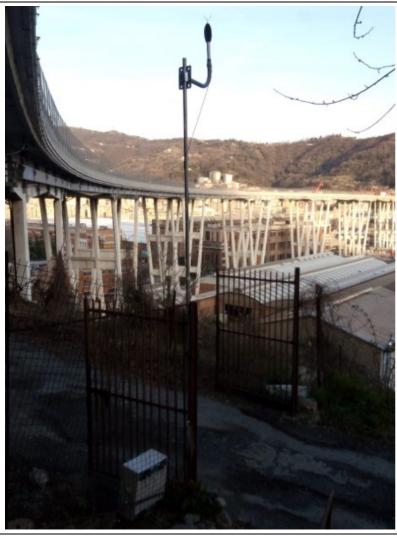
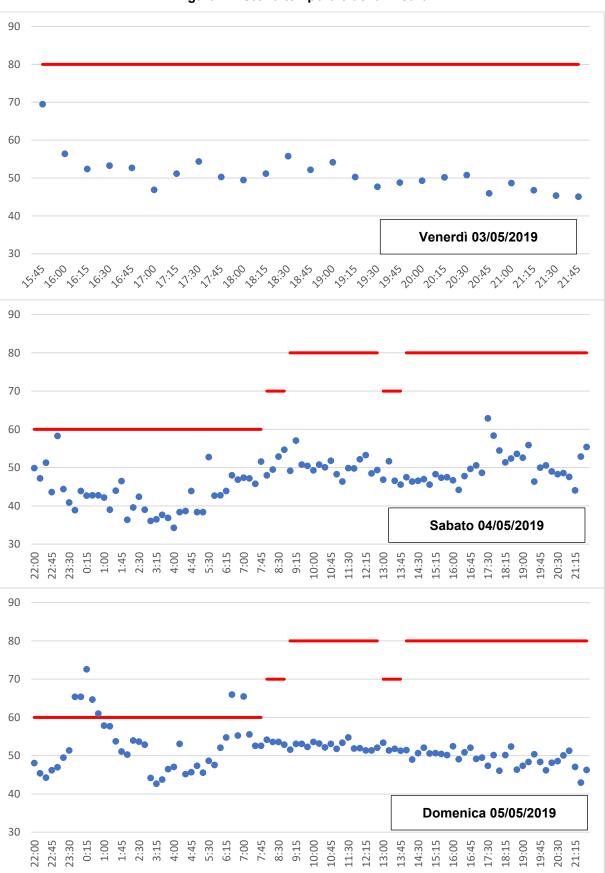




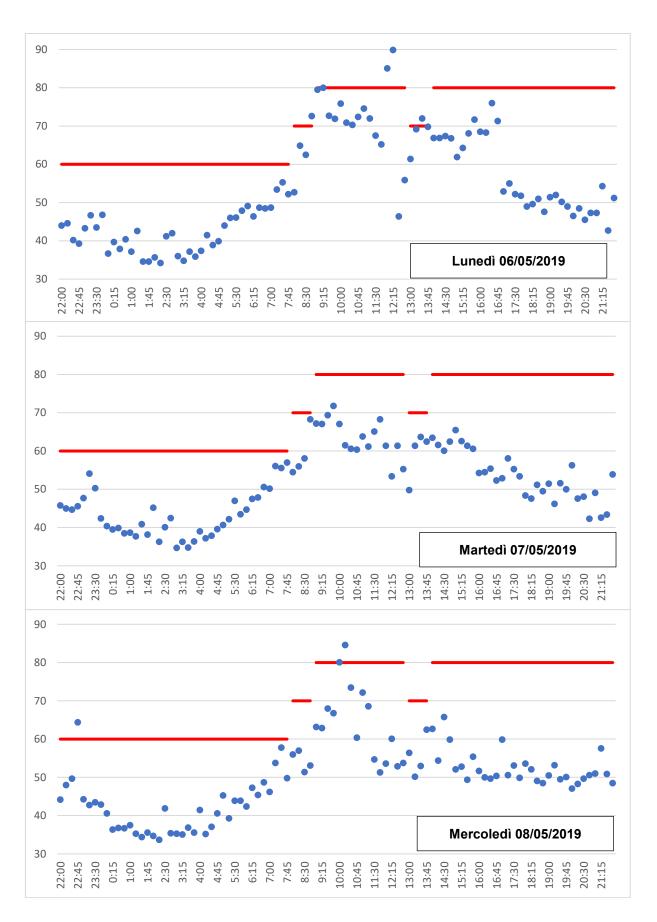


Figura 2 – Storia temporale della misura



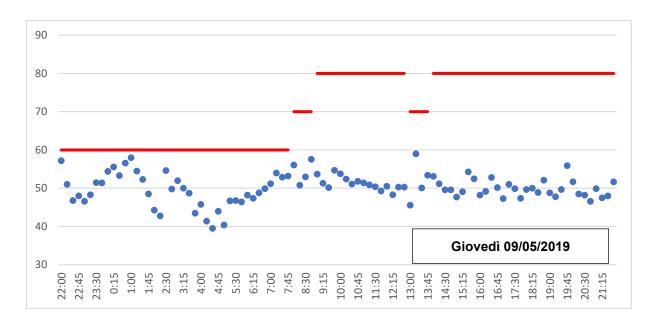












Ricordando che, a causa di una situazione di allerta meteo, il cantiere è rimasto inattivo sabato 4 e domenica 5 sino alle 13 e che la notte tra sabato e domenica si sono verificati dei fenomeni temporaleschi, la situazione acustica non ha evidenziato significative criticità.





RE3 – Via Enrico Porro, n.3







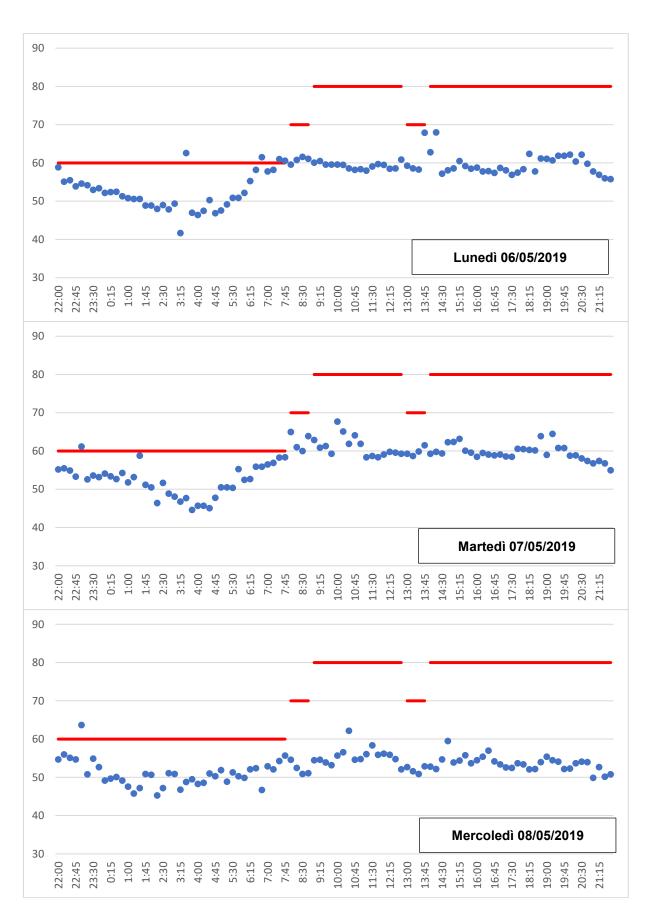


Figura 3 - Storia temporale della misura



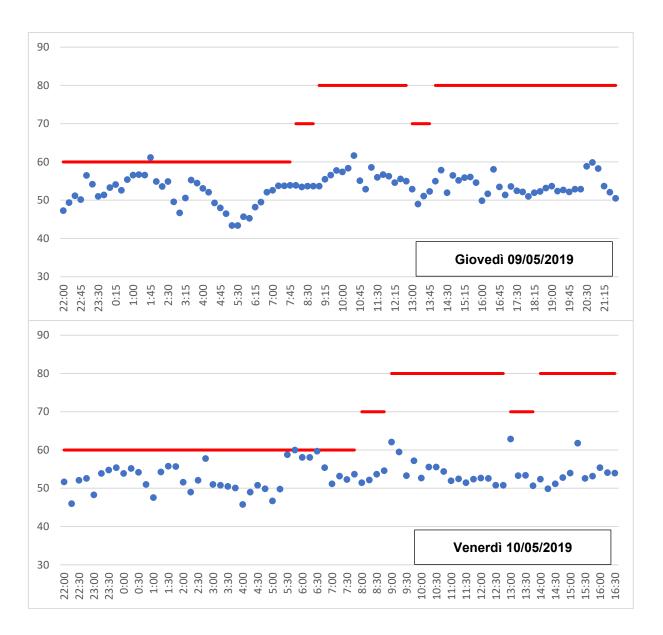












A causa di una situazione di allerta meteo il cantiere è rimasto inattivo sabato 4 e domenica 5 sino alle 13; inoltre la notte tra sabato e domenica si sono verificati dei fenomeni temporaleschi.

Al netto delle precedenti considerazioni, l'analisi dei dati ha fatto emergere, inoltre, alcuni occasionali livelli acustici critici, i cui valori sono però attribuibili a situazioni derivanti dall'andamento del traffico veicolare o ad episodi locali di altro genere; infatti queste situazioni "acusticamente critiche" non caratterizzati dalla continuità temporale tipica delle attività di cantiere. Si sottolinea che l'area antistante la centralina di monitoraggio, ancorché ubicata al limite della cosiddetta Zona Rossa, è un'area di transito locale e di parcheggio degli autoveicoli dei residenti nell'area.





RE2 – Via del Campasso, n.37

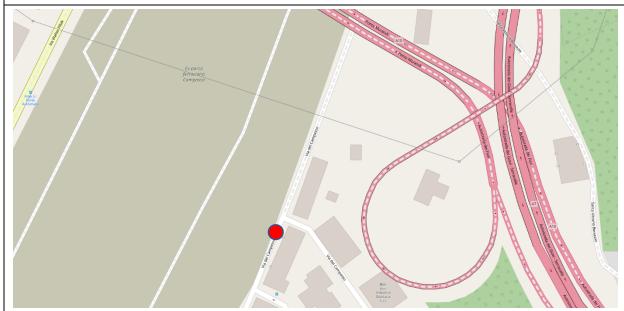
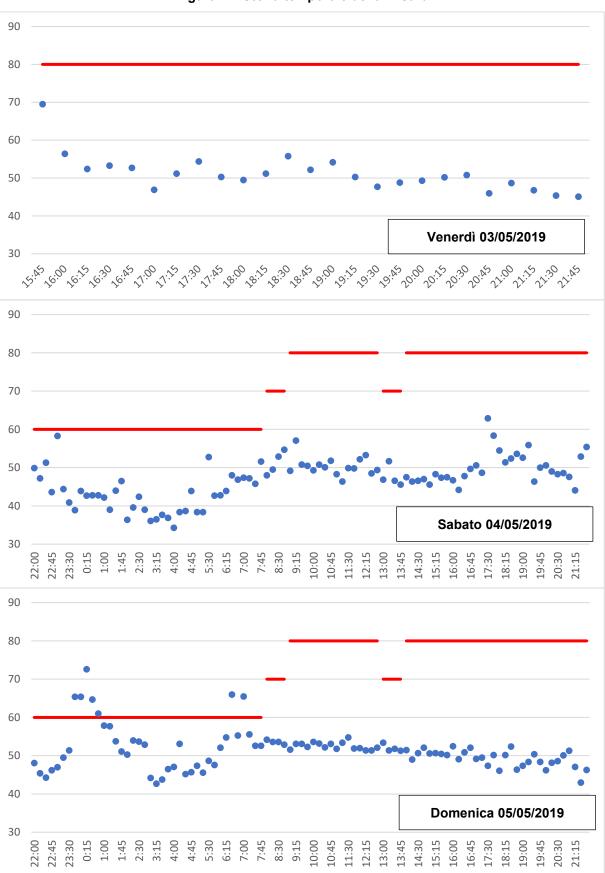






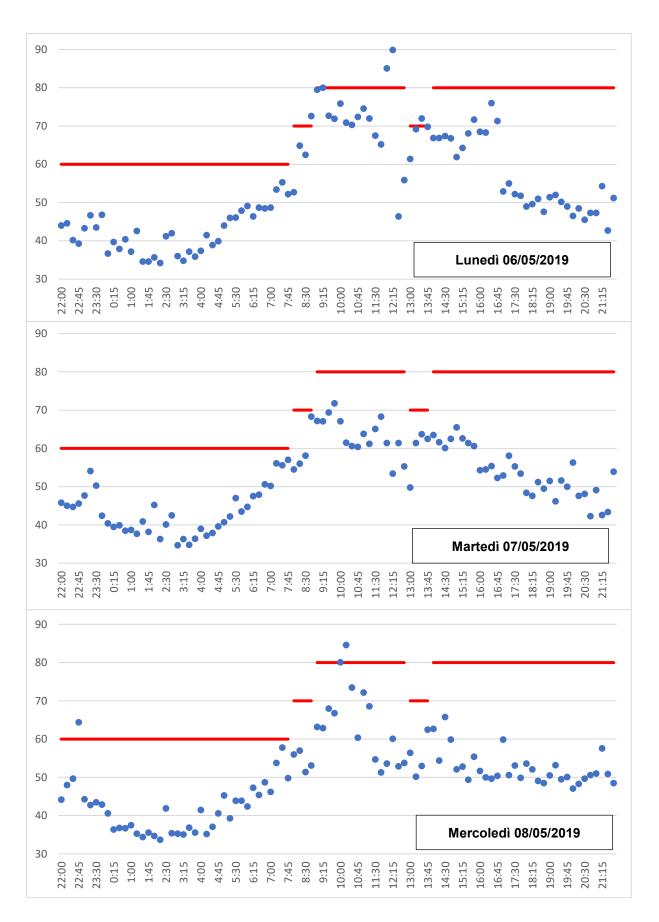


Figura 4 – Storia temporale della misura



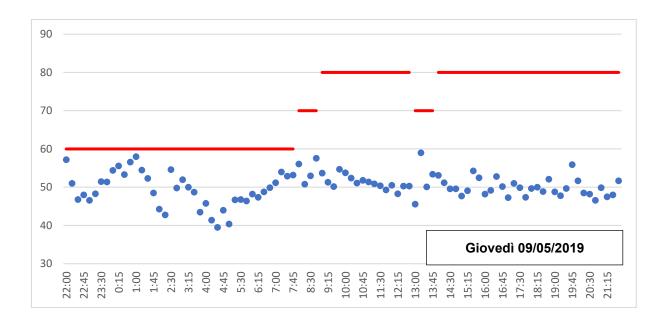












A causa di una situazione di allerta meteo il cantiere è rimasto inattivo sabato 4 e domenica 5 sino alle 13; inoltre la notte tra sabato e domenica si sono verificati dei fenomeni temporaleschi.

Al netto delle precedenti considerazioni, l'analisi dei dati ha fatto emergere, inoltre, alcuni occasionali livelli acustici critici, i cui valori sono però attribuibili a situazioni derivanti dall'andamento del traffico veicolare locale o episodi di altro genere; infatti queste situazioni "acusticamente critiche" non caratterizzati dalla continuità temporale tipica delle attività di cantiere.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.

Dott. Álfonso Pavone Dott. Marco Bicenio

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Tecnico fonometrista

Tecnico fonometrista

Cod. ENTECA²: 2647

--

² https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php **ENTECA**